Ordine del Giorno allegato alla delibera consiliare sulla riapertura dell'Ufficio del Giudice di Pace di Ortona:

Vista la necessità per il Comune di Ortona e per il suo comprensorio di riaprire l'Ufficio del Giudice di Pace anche in ragione delle numerose Istituzioni e servizi di rilevanza Nazionale con distaccamenti periferici in Ortona, ovvero, la presenza della Capitaneria di Porto di Ortona con competenza da Francavilla (compresa) fino al confine con il Molise; Agenzia delle Entrate; servizi UTA legati al comparto agricolo; Tenenza della Guardia di Finanza; Compagnia dei Carabinieri di Ortona; Ispettorato Corpo Forestale dello Stato; Distaccamento dei Vigili del Fuoco; Distaccamento Polizia Stradale; Presidio Ospedaliero e Distretto Sanitario;

Vista la forte presenza di un comparto produttivo che ingloba ogni settore della nostra economia (Agricoltura, Artigianato, Industria, Terziario) con la presenza del più alto numero di Cantine vitivinicole in Abruzzo come anche di importanti multinazionali e comunque importanti aziende a cui il comparto pubblico deve garantire un presidio territoriale di Giustizia.

Visto il crescente interesse generale sul Porto di Ortona;

Vista la storica presenza come Mandamento della ex Pretura di Ortona divenuta successivamente Sezione Distaccata del Tribunale di Chieti;

Considerato che la Giunta Regionale su proposta del Presidente Luciano D'Alfonso sottolinea che la soppressione di questi uffici giudiziari comporterebbe una inaccettabile concentrazione del servizio di giustizia esclusivamente sui Tribunali aventi sede in Città capoluogo di Provincia, ha adottato un provvedimento con il quale si propone la stipula di una Convenzione con il Ministero della Giustizia per ogni spesa relativa a tali strutture;

Il Consiglio Comunale chiede alla Regione Abruzzo di inserire l'Ufficio del Giudice di Pace di Ortona nel programma di sostegno dei quattro Tribunali minori, accollandosi ogni spesa, così come rinvenuto nel documento della Giunta Regionale in data 15.07.15.

Solubli

Paris Mais

ranchem

Munor Miller

Te Schiasse

Mun